



Stoppino



Seminario Vescovile
Diocesi di Caltagirone

Redazione Stoppino:
Marcello Lo Bianco
Michele Sentina

Il periodico del ministrante della Diocesi di Caltagirone
Maggio 2018

Cari ministranti,

dopo, aver trattato con voi i punti fondamentali del documento preparatorio al Sinodo su: *“I giovani, la fede e il discernimento”*, adesso vorremo consegnarvi alcune frasi della lettera che papa Francesco ha scritto ai giovani, il 13 gennaio del 2017.

“Ho voluto che foste voi al centro dell’attenzione perché vi porto nel cuore [...] Mi vengono in mente le parole che Dio rivolse ad Abramo: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò» (Gen 12,1). Queste parole sono oggi indirizzate anche a voi: sono parole di un Padre che vi invita a “uscire” per lanciarsi verso un futuro non conosciuto ma portatore di sicure realizzazioni, incontro al quale Egli stesso vi accompagna. Vi invito ad ascoltare la voce di Dio che risuona nei vostri cuori attraverso il soffio dello Spirito Santo. Quando Dio disse ad Abramo «Vattene», che cosa voleva dirgli? Non certamente di fuggire dai suoi o dal mondo. Il suo fu un forte invito, una vocazione, affinché lasciasse tutto e andasse verso una terra nuova. Qual è per noi oggi questa terra nuova, se non una società più giusta e fraterna che voi desiderate profondamente e che volete costruire fino alle periferie del mondo? [...] Desidero anche ricordarvi le parole che Gesù disse un giorno ai discepoli che gli chiedevano: «Rabbi [...], dove dimori?». Egli rispose: «Venite e vedrete» (Gv 1,38-39). Anche a voi Gesù rivolge il suo sguardo e vi invita ad andare presso di lui. Carissimi giovani, avete incontrato questo sguardo? Avete udito questa voce? Avete sentito quest’impulso a mettervi in cammino? Sono sicuro che, sebbene il frastuono e lo stordimento sembrano regnare nel mondo, questa chiamata continua a risuonare nel vostro animo per aprirlo alla gioia piena. Ciò sarà possibile nella misura in cui, anche attraverso l’accompagnamento di guide esperte, saprete intraprendere un itinerario di discernimento per scoprire il progetto di Dio sulla vostra vita. Pure quando il vostro cammino è segnato dalla precarietà e dalla caduta, Dio ricco di misericordia tende la sua mano per rialzarvi. [...] Dio vi incoraggia ad andare dove Egli vi invia: «Non aver paura [...] perché io sono con te per proteggerti» (Ger 1,8). Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro. Vi affido a Maria di Nazareth, una giovane come voi a cui Dio ha rivolto il Suo sguardo amorevole, perché vi prenda per mano e vi guidi alla gioia di un «Eccomi» pieno e generoso (cfr Lc 1,38)”.

Vi ricordo, inoltre, che concluderemo il nostro percorso annuale con il raduno dei ministranti, sabato 26 maggio in Seminario. Vi aspettiamo!

Stoppino

Tempo di Liturgia

Cari amici, siamo quasi giunti alla fine del mese, di Maggio, è stato un mese speciale, mese dedicato tutto a Maria, la mamma di Gesù.

Ma in modo particolare volevo attirare la vostra attenzione al tempo liturgico che sta per finire, e cioè il Tempo pasquale, che ha avuto inizio con il giorno di Pasqua e si conclude con la Pentecoste: ci ha fatto rivivere il Mistero Pasquale. Ora iniziamo Tempo Ordinario. Se vi ricordate lo abbiamo interrotto il martedì prima che iniziasse la quaresima e ci accompagnerà fino alla fine dell’anno liturgico, sarà l’occasione per conoscere sempre meglio il Signore e conformare la nostra vita alla sua.

CATEQUIZ

1. A chi è dedicato il mese di Maggio?

2. Cosa significa Pentecoste?

3. Perché parliamo di Tempo Ordinario? Spiega il significato di questo tempo liturgico!

Redazione Stoppino: SEMINARIO VESCOVILE, P.zza San Francesco d’Assisi, 9 cap 95041 Caltagirone. Potete inviare le vostre risposte anche via e-mail a: seminariodicaltagirone@gmail.com. Per qualsiasi informazione contattare al rettore del Seminario al n° 339-4078507 oppure al direttore del UPGV (Ufficio Pastorale Giovanile Vocazionale) al n° 339-8127529.

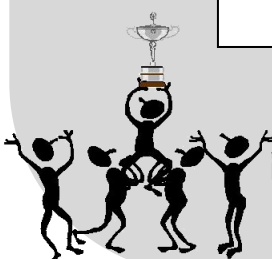
StoppGioco

C
R
E
P
E
N
N
I
E

P O R T A T O V I A E A I E Ò
 O P A C B A A N G C N N R A V
 S L I U R V O D A A S O O V R
 A V I T I N O I M I N U A V E
 T O E U E V R I E G A S L O S
 I I G N E A T M I O T E A L S
 P E T L M T E S L E L P D T O
 S R O V E D I O U A O O G O R
 Ò C O S I G P I S D T L A O R
 E O N V G E N T R Ò A C M E R
 S R R E C S O N A V E R R O C
 N S O S D Ù M P R I M O I A I
 U E I S C R I T T U R A I O L
 I D G M O R S C R E D E T T E
 G A T I O N I T T A M A V A T

Amava	Discepoli	Mattino	Seguiva	Usci
Avvolto	Entrò	NonEntrò	Sepolcro	Veloce
Buio	Gesù	Osservò	Settimana	Vide
Capo	Giorno	Pietra	Signore	
Correvano	Giunse	PortatoVia	SimonPietro	
Corse	Insieme	Posati	Sudario	
Credette	Magdala	Primo	Teli	
Da	Maria	Scrittura	Tolta	

Risposta:



Faremo la premiazione dei vincitori di 'Stoppino 2018'

StoppSanGiuseppe

Cari ministranti,

continuiamo a conoscere Giuseppe di Nazareth.

Nel precedente numero abbiamo visto Giuseppe come 'il saggio capo della Santa Famiglia di Nazareth'. In questo numero invece vedremo Giuseppe come: 'lavoratore'.

A tal proposito il Vangelo di Matteo ci riferisce che la gente diceva di Gesù:

• «Non è costui il figlio del falegname?». (13,55)

➤ Solo il Vangelo di Matteo riporta il mestiere di Giuseppe: era un falegname. Questo ci permette di conoscere meglio Giuseppe, ma anche di comprendere il passo di Mc 6, 3 che dice: «Non è costui (Gesù) il falegname, il figlio di Maria?». Secondo la tradizione ebraica, un bambino all'età di cinque anni iniziava l'istruzione religiosa e l'apprendimento del mestiere del padre. Possiamo perciò dire che anche Gesù praticò nella sua infanzia e poi nella giovinezza il mestiere di falegname

➤ Un'altra riflessione: Giuseppe, come tutti i papà, ha fatto tutto quanto per poter procurare il sostegno e il nutrimento a sé e alla famiglia, a Maria e Gesù.

- Un impegno che dobbiamo assumere, è quello di dire spesso "grazie" sia a papà che a mamma per quello che hanno fatto e che fanno per noi.

Stop Invito

Ti aspettiamo

al RADUNO DIOCESANO dei

MINISTRANTI sabato

26 Maggio 2018

ore 15.00 in SEMINARIO.

Non puoi Mancare!